

I consigli della redazione

Percival Everett
Quanto blu
(La nave di Teseo)

Silvia Bottani
Il giorno mangia la notte
(Sem)

Will Eaves
Mormorio
(Codice)

Il romanzo

Salvate dal desiderio

Lisa Taddeo

Tre donne

Mondadori, 360 pagine, 19 euro



Tre donne di Lisa Taddeo è uno studio straordinario sul desiderio femminile, che esamina da vicino la vita sessuale che si svolge dietro porte chiuse. C'è Maggie, un'adolescente del North Dakota innamorata della (e sedotta dalla) sua insegnante; Lina, una casalinga dell'Indiana il cui marito non la bacia, che colma questa lacuna con una relazione torrida; e Sloane, un'elegante ristoratrice del Rhode Island, il cui marito ama vederla a letto con altre persone, anche se a lei non piace. Per trovare queste tre donne, Taddeo ha percorso sei volte gli Stati Uniti, ha messo volantini nei ristoranti e nelle caffetterie, ha perfino avviato un gruppo di discussione presso il Kinsey institute, che fa ricerca sulla sessualità. In alcuni casi si è trasferita nelle città delle donne, così da intervistarle per lunghi periodi di tempo. Per questo saggio narrativo che si legge come un romanzo Taddeo impiega in modo intelligente non solo interviste ma anche pagine di diario, documenti legali, lettere, email, sms. Impariamo molto dai casi circoscritti di queste tre donne, per esempio quanto un singolo evento possa rovinare la vita di una persona: uno stupro, una maldicenza, un invito. Osserviamo come l'effetto domino del trauma familiare possa abbattersi su una ragazzina, in modo che da donna non ottenga mai ciò di

Lisa Taddeo



RUSCHIERI/EPICURE/CONTRASTO

lui ha bisogno. E vediamo come le storie personali possano essere modellate dalle narrazioni che circolano nella nostra cultura; Lina aspetta il bacio del suo amante come la principessa in *La storia fantastica*, l'insegnante di Maggie paragona la loro relazione all'amore vampiresco di *Twilight* e Sloane trova conforto nella lettura di *Cinquanta sfumature di grigio*. Per quanto doloroso, il desiderio salva le donne, anche se le fa deragliare. Man mano che il libro procede, gli uomini appaiono mostruosi. Ma Lisa Taddeo è altrettanto spietata quando descrive come le donne possono opprimere altre donne: tramite pettegolezzi e voci, attraverso l'attento uso di una parola come "puttana", fomentando l'aspettativa che le donne vivano per gli altri invece che per sé. Le tre donne del libro vivono per se stesse e alla fine sono punite per questo.

Elizabeth Flock,
The Washington Post

Matthew McIntosh
ilMistero.doc

Il Saggiatore, 1.574 pagine,

39 euro



Forse si può dar la colpa a Herman Melville per la propensione statunitense al massimalismo: libri che sono non solo lunghi ma imponenti. Lo abbiamo potuto constatare in tempi recenti con *Infinite jest* di David Foster Wallace, che ha preceduto di un anno *Underworld* di Don DeLillo. A questa tendenza al farnaporta si aggiunge *ilMistero.doc* di Matthew McIntosh, sottotitolato "un romanzo", anche se il libro si cura poco di questa etichetta. Cos'è *ilMistero.doc*? È un mattone che include fotografie, sms, plagi, discussioni su se stesso. Ci sono anche molte pagine composte principalmente da asterischi, che a volte rappresentano delle neviccate, ma a quanto pare sono anche l'effetto-neve della tv, cosa appropriata per un libro che ha tra i suoi temi il disagio della tecnologia. Un certo numero di pagine è fatto solo di ripetizioni di >, come se l'autore si fosse addormentato al computer. Ci sono inoltre pagine nere e pagine bianche, come nel *Tristram Shandy*, e revisioni del testo più o meno significative. "L'universo è un grande enigma e deve essere ricomposto", dice una delle voci narranti. Forse è così, ma c'è una trama? Sì, fino a un certo punto. I diversi capitoli raccontano la storia di un autore che si sveglia con l'amnesia, non riesce a riconoscere la donna che è nella stanza con lui e trova sul suo computer il file vuoto *ilMistero.doc*. Molto presto nel libro capiamo qual è il gioco di McIntosh: viviamo in un mondo fatto di sovraccarico informativo e identità frammentate. Ma *ilMistero.doc*

doc è come un gigantesco album di appunti per altri libri. Molti sono intelligenti, commoventi, sinceri, intriganti: non tutti, però, meritano di stare tra la prima e la quarta di copertina.

Stuart Kelly, The Guardian

Laurent Gaudé

Salina. I tre esili

Edizioni e/o, 149 pagine, 15 euro



Molte pietre sotto i piedi della protagonista, molto silenzio intorno a lei, molta calma in tutte le circostanze da parte dei personaggi positivi: siamo in un racconto leggendario di Laurent Gaudé, a chilometri di distanza dalla nostra vita quotidiana. *Salina*, sottotitolato *I tre esili*, racconta l'arrivo di Salina, quando era una neonata nel clan Djimba, che l'ha adottata, e la sua morte. Il suo terzo figlio, il preferito Malaka, deve seppellirla. Ma perché questo sia possibile, il cimitero deve accettarla. È una bella invenzione narrativa. Il prezzo da pagare per entrare nel cimitero è una storia convincente. *Salina* è difficile da definire. È una donna intrattabile e infelice. Non ha mai parlato con il suo primo figlio e non l'ha mai amato, perché è nato dal matrimonio con un uomo che odiava. E non ha forse ucciso il suo secondo figlio, lo strumento della sua rivalsa? Non è infine tornata al villaggio per tormentare l'uomo che avrebbe voluto sposare? Malaka, di fronte al cimitero, quando racconta la vita di sua madre nel modo più onesto possibile, è costretto a ripercorrere la prima notte di nozze, lo stupro perpetrato dal marito che Salina non amava. Deve parlare, perché sono questi dettagli che hanno alimentato la rabbia di Salina per anni. Laurent Gaudé arriva al punto di evo-